

Dichiarazioni 2011. La commissione degli esperti esamina gli indici per adeguare Gerico alle difficoltà economiche

Studi, correttivi a prova di costi

Controllo sulle uscite per accertare lo stato di crisi - Categorie in allarme

Antonio Criscione
 ROMA

I correttivi per la crisi si fanno più "accorti". Puntando l'attenzione, per quel che riguarda gli indici individuali, non più sui ricavi ma sui costi variabili. In particolare, saranno monitorati la dinamica dei costi variabili relativi a beni e servizi e l'andamento dei costi del personale per evitare un utilizzo troppo disinvolto dei correttivi.

La soluzione ha suscitato qualche perplessità, soprattutto da parte di artigiani e professionisti, nel corso della riunione della commissione degli esperti svoltasi ieri a Roma, dove Sose e agenzia delle Entrate hanno presentato i correttivi che saranno inseriti in Gerico 2011. Incontro dal quale è uscita l'idea di una crisi molto diversa da quella dell'anno precedente. Alcuni contribuenti, probabilmente, pur non essendo usciti dalle difficoltà, potranno vedere sconti meno accentuati in ragione del lieve recupero avvenuto nel 2010.

La struttura dei correttivi ri-

percorrerà le orme di quella dell'anno scorso, con indici relativi alla normalità economica, di settore e individuali.

Una delle voci più a "rischio" intercettate dagli indicatori di normalità economica è il magazzino, cercando di neutralizzare i "rigonfiamenti" fittizi a fini fiscali. Il correttivo di normalità economica dell'anno scorso concedeva una tregua sul magazzino, mentre quest'anno l'occhio potrebbe essere chiuso solo a certe condizioni. In particolare potrebbe essere chiesta una coerenza iniziale: su questo punto, dunque, non si dovranno notare manovre degli anni passati.

Il correttivo di settore non cambierà molto, se non che andrà a intercettare le caratteristiche della crisi 2010, che, come spiegano gli esperti dell'amministrazione, è stata molto diversa dall'anno precedente.

Completa il quadro il correttivo individuale che si giocherà sulla questione dei costi. In pratica i costi variabili di ciascun contribuente verranno confrontati con quelli del settore, per ve-

dere se c'è una riduzione dell'attività. Infatti, il timore è che si possano verificare "aggiustamenti" dei ricavi per addomesticare i risultati di Gerico.

Una novità importante, ricordata dalla Lapet, riguarda i professionisti, per i quali gli studi terranno conto del fatto che i clienti sempre più spesso pagano un acconto e rateizzano il resto della parcella.

La questione "costi" in realtà ha preso gran parte dei lavori della giornata di ieri. Lo stesso documento si conclude non con un'approvazione, sia pure con riserva, della proposta, ma «conferma la necessità dei diversi livelli di intervento proposti e raccomanda un'attenta valutazione sulla concreta capacità che gli studi di settore adeguati avranno di rappresentare la realtà a cui si riferiscono». Rispetto al nuovo correttivo individuale la situazione è di attesa e non di rifiuto, visto che se ne vogliono vedere gli effetti. Probabilmente l'amministrazione terrà conto di molte delle obiezioni sollevate da categorie e associazioni.

Giampietro Brunello, amministratore delegato di Sose (la società per gli studi di settore), sottolinea: «Il nostro impegno resterà quello di garantire che gli studi rappresentino in modo più preciso possibile il risultato effettivo dell'attività dei contribuenti». Per questo il modello che l'amministrazione metterà in pista in questi giorni sarà verificato, come chiede il verbale di chiusura della riunione di ieri, con le 300 mila contabilità inviate nei mesi scorsi alla Sose da parte delle associazioni.

I primi commenti delle categorie non sono di chiusura, ma di attesa. Afferma Andrea Trevisani di Confartigianato: «È importante che ci sia un confronto e una valutazione condivisa dei risultati che produrrà la sostituzione dei costi ai ricavi come elemento per intercettare la crisi». Preoccupazione condivisa da Claudio Carpentieri di Cna: «I costi - afferma - non sempre si possono ridurre e per questo occorrerà vedere bene gli effetti di questo criterio di ingresso al correttivo individuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Correttivo individuale

• Il correttivo è in generale un elemento che permette di riconoscere che in un periodo di crisi la situazione economica presa a riferimento per la costruzione degli studi di settore possa non essere rappresentativa per individuare il ricavo effettivo del contribuente.

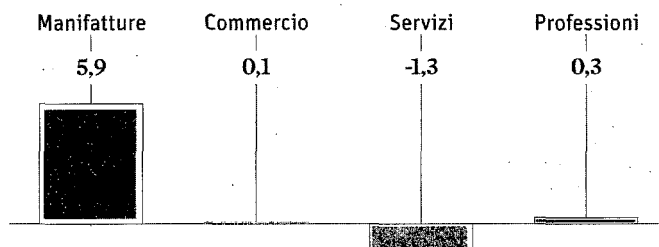
Del correttivo individuale possono fruire tutti i contribuenti. L'anno scorso era legato a una contrazione dei ricavi, quest'anno potrebbe essere legato alla contrazione dei costi variabili rispetto al settore di appartenenza



L'intervento

Dati a confronto. Dai dati raccolti dalle dichiarazioni presentate nel 2010 e dalle comunicazioni Iva di febbraio 2011 emerge una lieve ripresa rispetto al 2009 in tutti i settori, esclusi i servizi dove pesa il calo indotto dalle costruzioni

IL CONFRONTO



I CORRETTIVI DI SETTORE

Tre step

I correttivi per gli studi di settore agiscono su tre livelli. Innanzitutto sugli indicatori di normalità. Poi introducono le correzioni per la stima dei ricavi attribuibili a ciascun settore e poi, per gli aspetti non colti da questi ultimi, scattano i correttivi individuali. Questi ultimi due correttivi sono illustrati nei grafici riportati qui accanto

Il magazzino

Il correttivo relativo agli indicatori di normalità economica rende meno punitivo il fattore magazzino. Quest'anno, però, potrebbe esserci una verifica supplementare per la spettanza della riduzione. In particolare potrebbe essere richiesta una coerenza iniziale per i soggetti che intendono avvalersi di questo correttivo. La coerenza iniziale serve a evitare che la tolleranza prevista possa essere utilizzata per fini elusivi

Studi di settore interessati

Definiti sulla base delle comunicazioni annuali Iva

Obiettivo

Adattamento della funzione di regressione rispetto alla contrazione dei margini e al minor utilizzo degli impianti

Modalità d'accesso

Tutti soggetti non congrui

Modalità applicative

Introduzione di un fattore di correzione applicato al ricavo teorico per singolo modello organizzativo

CORRETTIVI INDIVIDUALI

Studi di settore interessati

Definiti sulla base delle comunicazioni annuali Iva

Obiettivo

Adattamento della funzione di ricavo/compenso in presenza di una situazione di crisi riferibile al singolo soggetto

Modalità d'accesso

Accedono al correttivo i soggetti non congrui che presentano nel 2010 una situazione di crisi rispetto al biennio precedente (08-09)

Modalità applicative

I coefficienti congiunturali strutturali e territoriali agiscono per la parte non spiegata dal correttivo congiunturale di settore

FISCO

I correttivi agli studi di settore mettono sotto controllo i costi

► www.ilsole24ore.com

Criscione, Ranocchi e Valcarengi ► pagina 29, commento ► pagina 18

